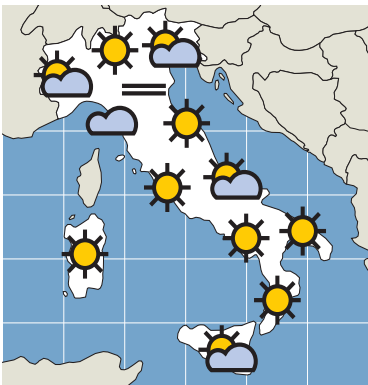


Il Tempo

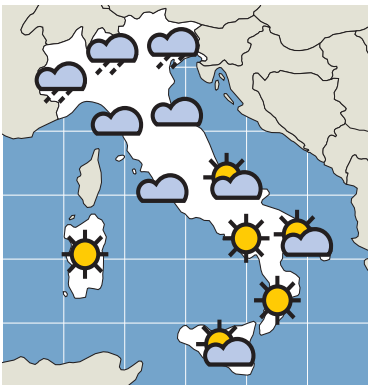


Oggi

NORD ■■■ Nuvolosità in aumento nel corso della giornata. Deboli piogge sulla Liguria.

CENTRO ■■■ Soleggiato sulle Peninsulari ma con nubi in aumento sulle Tirreniche.

SUD ■■■ Tempo discreto con cieli da parzialmente a poco nuvolosi.

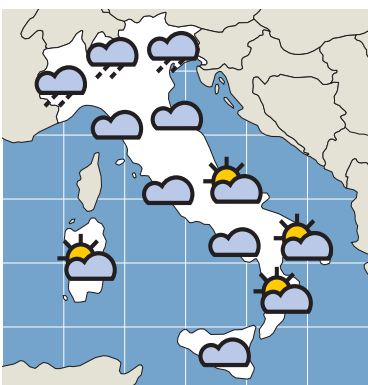


Domani

NORD ■■■ Cieli molto nuvolosi con deboli piogge sparse, più frequenti su Liguria e Prealpi, assenti su Romagna e Polesine.

CENTRO ■■■ Condizioni di variabilità sulle Tirreniche. Soleggiato altrove.

SUD ■■■ Nubi entro sera su nord Campania. Prevalenza di sole altrove.



Dopodomani

NORD ■■■ Cielo nuvoloso con piogge su tutte le regioni.

CENTRO ■■■ Cielo nuvoloso sulle Tirreniche, poco nuvoloso altrove.

SUD ■■■ Cielo sereno o poco nuvoloso, salvo qualche nuvolosità sulla Sicilia.

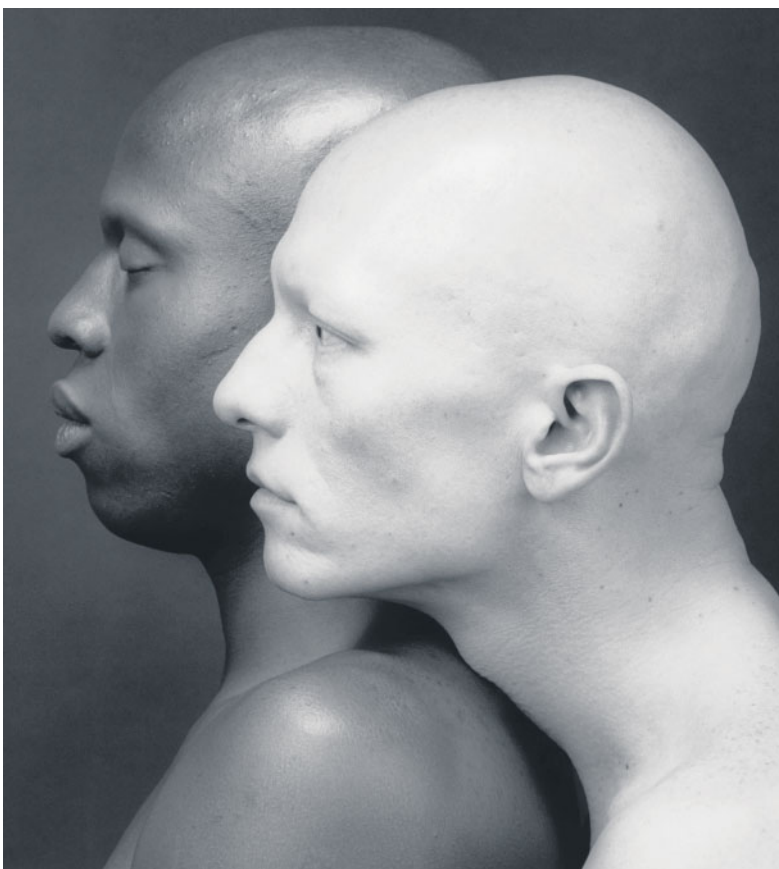
Pillole

MORTO IL PITTORE MASSIRONI

È morto ieri a Padova il pittore Manfredo Massironi, esponente della corrente cinetico-visuale. Nato a Padova nel '37, nel '60, assieme ad Alberto Biasi, Edoardo Landi, Toni Costa ed Ennio Ludovico Chiggio Massironi diede vita al Gruppo Enne, tra le prime esperienze creative finalizzate alla realizzazione di opere firmate collettivamente.

BENIGNI OSPITE DI FIORELLO

È ufficiale: Roberto Benigni lunedì sarà ospite di Fiorello in quella che si annuncia come l'ultima puntata de «il più grande spettacolo dopo il weekend» dal teatro 5 di Cinecittà in diretta su Rai1. Gli ultimi dettagli della trattativa tra la Rai e il regista e attore toscano sono stati definiti ieri, lo stesso Fiorello l'ha poi confermato con un suo tweet.



Gli scatti di Mapplethorpe a Milano

LA MOSTRA ■■■ proveniente dalla Mapplethorpe Foundation offre uno sguardo retrospettivo del lavoro dell'artista statunitense, dalle prime polaroid degli anni 70 fino ai ritratti dei volti noti (nella foto Ken Moody e Robert Sherman). Da domani presso la Fondazione Forma di Milano.

NANEROTTOLI

Facce di bronzo

Toni Jop

Costa molta fatica starli a sentire mentre negli studi televisivi recitano a memoria quelle quattro giaculatorie alle quali pretendono di appendere passato e assoluzione. Il Pdl ha mentito sistematicamente al paese e al Parlamento per un numero insopportabile di anni. Seguita a farlo, ora, con la speranza che, confluito con

l'opposizione a sostegno del governo Monti, i suoi interlocutori di altra parte politica lascino cadere gli spunti polemici. E cioè giocano sul fatto che il bon ton suggerito dalla nuova situazione metta la sordina a un bisogno di verità che hanno costantemente negato. Così, senti Alfano da Floris e vorresti rompere una vetrata per la rabbia. Ancora, finge e par che lui e il suo datore di lavoro non abbiano mai negato la crisi, non abbiano mai bollato chi invece la segnalava. Lo spread, annuncia trionfo, testimonianza che le dimissioni di Berlusconi non erano decisive. Faccia di bronzo. ♦

IGORT PELLEGRINO IN RUSSIA

**IL CALZINO
DI BART**

**Renato
Pallavicini**

r.pallavicini@tin.it



Anche Igort si è fatto pellegrino, come il monaco che compare alla fine di *Quaderni russi* (Mondadori, Strade Blu, pp. 180, euro 18), perché è nello stare «in cammino» che si può capire gli altri e se stessi. In cammino era anche la giornalista russa Anna Politkovskaja, finché non l'hanno fermata, assassinandola nell'ascensore di casa, a Mosca, il 7 ottobre 2006. Igort si è messo sulle tracce di Anna che andava e veniva dalla Cecenia per capire e denunciare che cosa stava accadendo in quel Paese e attorno alla terribile guerra che si combatteva nel Caucaso; per comprendere le ragioni profonde delle atrocità infinite che lì si sono consumate ad opera di quella che viene chiamata «democrazia», ovvero un regime autoritario - come quello di Putin - ammantato di democrazia. I *Quaderni russi* completano la serie di reportage disegnati aperti con *Quaderni ucraini* (Mondadori, Strade Blu, 2010). Là si raccontava il terribile sterminio del popolo ucraino provocato dalla collettivizzazione delle campagne e dall'industrializzazione forzata imposta da Stalin negli anni Trenta. Qui siamo in questi anni che ci circondano ma il tempo è analogo, un tempo fatto di terrore, torture, assassinii ed eccidi in una guerra che il potere russo continua a ritenere un «fatto interno» e che l'Occidente fa finta di non vedere. Igort, eccezionale raccontatore, è andato fino alla casa di Anna Politkovskaja, è salito su quell'ascensore, ha cercato testimonianze, ha conversato a lungo con Galina Ackerman, amica e traduttrice francese dei libri della giornalista e ha annotato tutto sui suoi taccuini. Ha vestito pensieri e parole con i suoi segni sottili, li ha illuminati con i suoi caldi pastelli - ma nelle scene drammatiche vira in grassi e pastosi neri - e ci consegna un taccuino di viaggio doloroso che si estende fino alle nevi, al «freddo inumano» della Siberia. E al gelo con cui gli umani che hanno scelto di non essere più umani annihiliscono la vita. ♦